

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE



Franca Da Re

INTRODUZIONE

- Le funzioni della valutazione
- La qualità della valutazione
- Gli strumenti della valutazione
 - Prove non strutturate
 - Prove strutturate
- Criteri della valutazione
- La misurazione
 - Le scale della misurazione
 - Misurazione dell'omogeneità
 - Standardizzazione dei punteggi
- Valutazione del profitto e della competenza

UNA DEFINIZIONE DI “VALUTAZIONE SCOLASTICA”

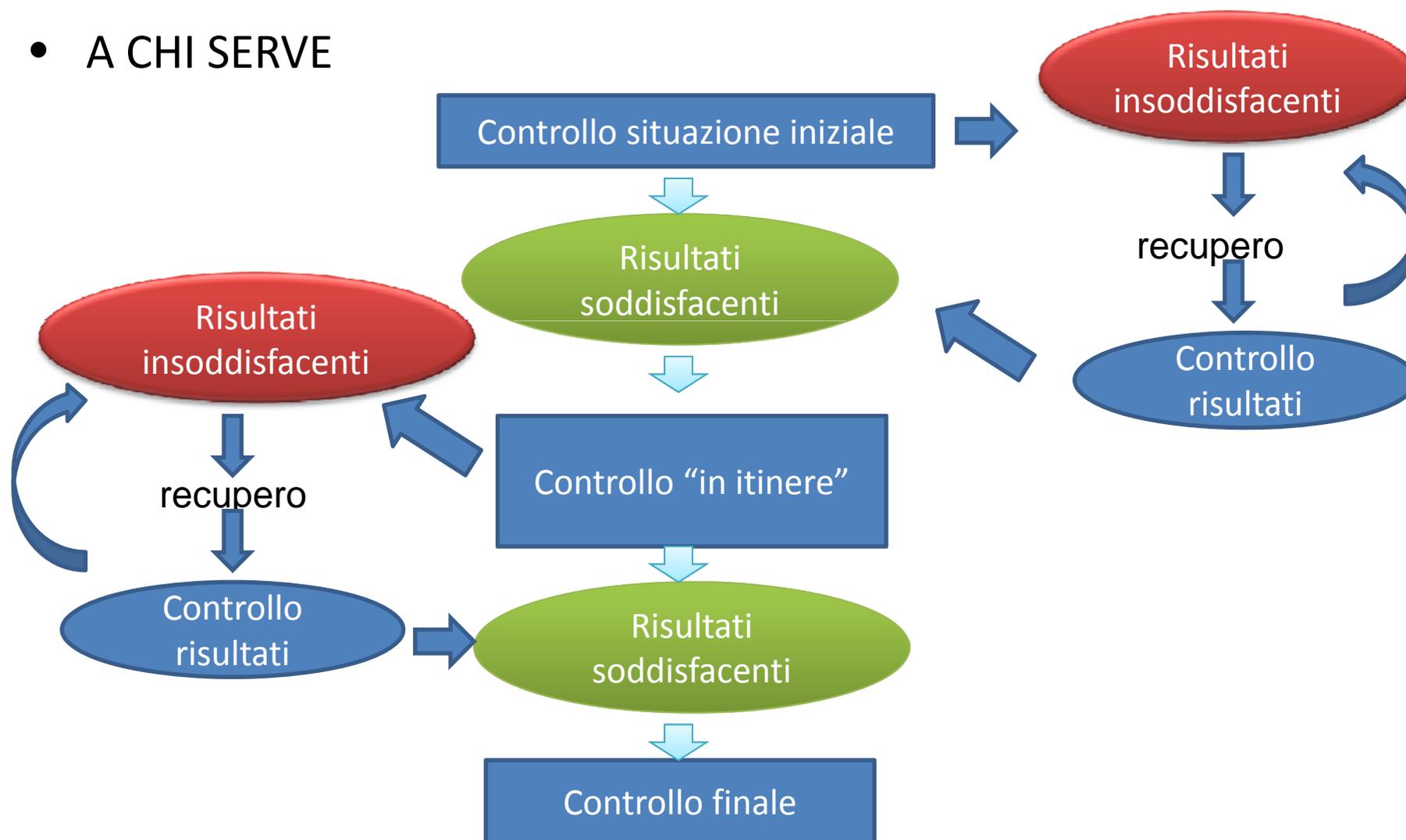
- La valutazione e' un **processo sistematico** che ha lo scopo di controllare quanto un **apprendimento**
 - è raggiungibile
 - sta per essere raggiunto
 - è stato raggiunto
- **Parole chiave**
 - Processo
 - Sistematico
 - apprendimento

LE COMPONENTI DELLA VALUTAZIONE

- 1. LE FUNZIONI**
- 2. LA QUALITA'**
- 3. GLI STRUMENTI**
- 4. I CRITERI**
- 5. LA MISURAZIONE**

LE FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE

- A CHE COSA SERVE
- A CHI SERVE

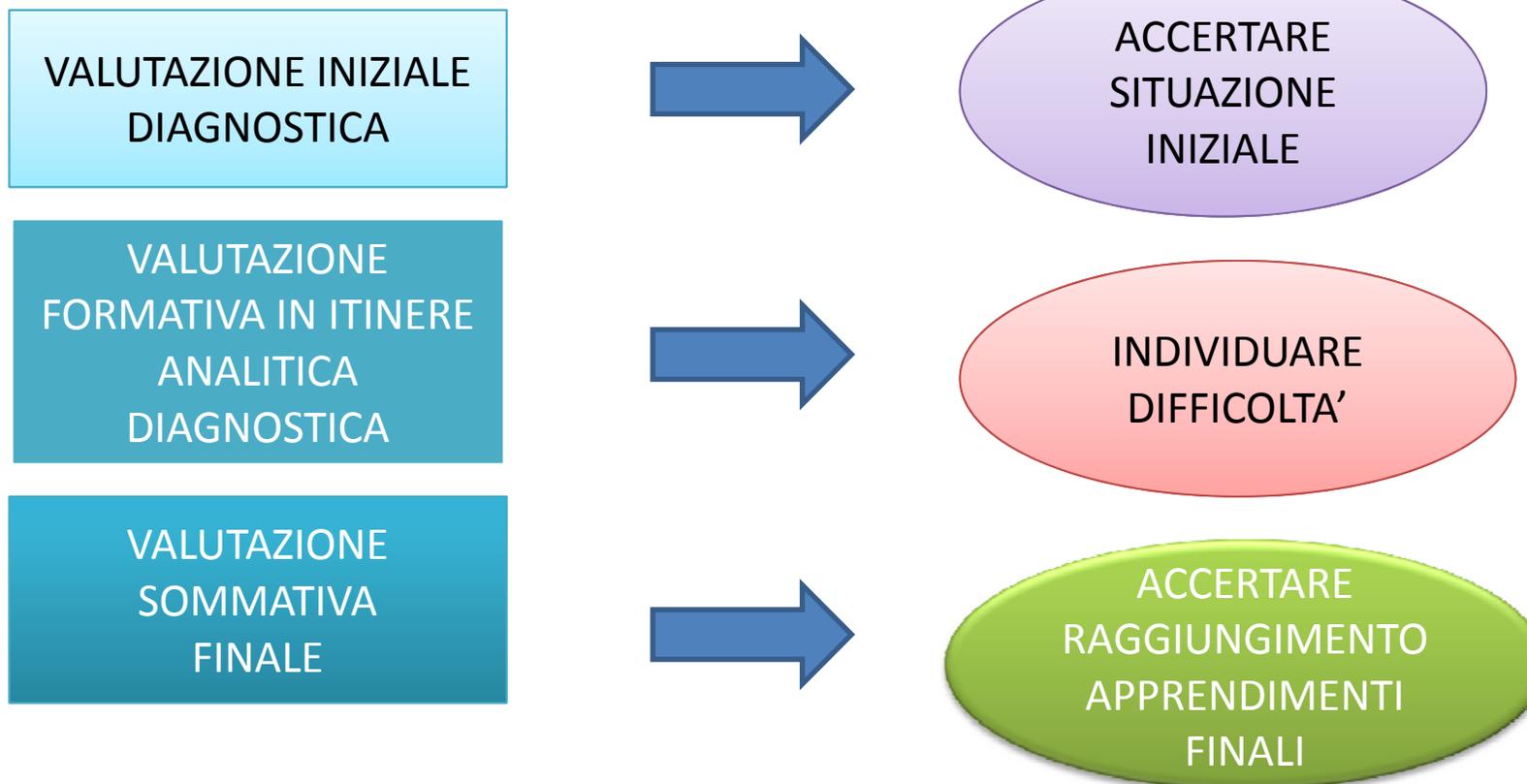


TIPI DI VALUTAZIONE E FUNZIONE

A CHE COSA SERVE VALUTARE?

TIPI

FUNZIONI



UN USO CORRETTO DELLA VALUTAZIONE INIZIALE E DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA E' GARANZIA PER OTTENERE RISULTATI FINALI SODDISFACENTI

A CHI SERVE LA VALUTAZIONE

DOCENTI



ALLIEVI



SCUOLA



FAMIGLIE



COMUNITA'

RIFERIMENTI NORMATIVI PRINCIPALI SU ORDINAMENTI, VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

- D.lvo 297/94 “Testo Unico”
- DPR 275/99, artt. 8, 10 Regolamento sull’autonomia scolastica
- Legge 53/03 Legge quadro sull’istruzione
- D.lvo. 59/2004 artt. 8 e 11 Regolamento del primo ciclo
- D.lvo 226/05 Regolamento secondo ciclo
- Legge 40/2007 Istituti Tecnici e Professionali
- D.M. 139/07 (obbligo di istruzione)
- D.M. 09/2010 (certificazione obbligo di istruzione)
- D.L. 137/08 conv. L. 169/08, artt. 2 e 3 valutazione degli apprendimenti e del comportamento
- DPR 122/09 Regolamento sulla valutazione
- DPR 87, 88, 89 del 2010: Riordino degli Istituti Professionali, degli Istituti Tecnici, dei Licei
- D.M. 254/2012 Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE/1

- Agli **insegnanti** competono la responsabilità della valutazione, la cura della documentazione, la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei **criteri deliberati dagli organi collegiali**. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere **coerenti con gli obiettivi e i traguardi** previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.
- La **valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari**. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente **funzione formativa**, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE/2

- Occorre assicurare agli **studenti e alle famiglie** un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.
- Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'**autovalutazione**, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.
- Il **sistema nazionale di valutazione** ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione. L'Istituto nazionale di valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni, promuovendo, altresì, una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento delle prove.

CONCETTI BASE

VERIFICA = operazione di raccolta di informazioni mediante strumenti diversi: osservazioni, prove pratiche, prove strutturate e non strutturate, colloqui, ecc. Durante la verifica non si esprime giudizio. Agli esiti della verifica vengono attribuiti dei valori (punteggi, giudizi...) che vengono successivamente interpretati in base a criteri

VALUTAZIONE = attribuzione di un giudizio e assunzione di responsabilità da parte dei docenti. La valutazione è il risultato di osservazioni e verifiche diverse e di considerazioni sull'andamento complessivo nel tempo dell'apprendimento dell'allievo (progressi costanti; andamenti discontinui, ecc.)

OPERAZIONI PER VALUTARE

- **VALUTAZIONE:** è il processo di verifica, lettura, comparazione, interpretazione dei dati relativi all'apprendimento condotta attraverso strumenti, contesti, condizioni diversi e assunta in base a criteri. Si informa a caratteristiche di validità, attendibilità, equità e trasparenza. La valutazione è sempre personale e non comparativa.
- **COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE:** la valutazione viene resa nota agli utenti, alle famiglie, al pubblico, attraverso un documento (pagella, scheda, tabella pubblica dei voti, ecc.). La comunicazione deve essere in grado di spiegare i criteri e le modalità della valutazione, nel rispetto della trasparenza.
- **CERTIFICAZIONE:** operazione che attesta il possesso di requisiti o titoli (il diploma, la certificazione linguistica, la certificazione di competenza). La certificazione può essere esterna (es. la certificazione linguistica) o interna (la certificazione delle competenze, il diploma) a seconda delle normative nazionali e internazionali.

Prove

Somministrazione

Registrazione

Lettura

```
graph TD; A[Prove Somministrazione Registrazione Lettura] --> B[MISURAZIONE]; B --> C[VALUTAZIONE];
```

MISURAZIONE

VALUTAZIONE

QUALITA' DELLE PROVE

- **VALIDITA' DELLE PROVE**

quando misurano realmente ciò che si vuole misurare e solo quello

- **FEDELTA' DELLE PROVE**

quando forniscono misurazioni uguali se somministrate una seconda volta agli stessi allievi e nelle medesime circostanze

- Ma la qualità e la fedeltà delle prove sono condizionate dalla **qualità degli stimoli** di cui sono costituite

CARATTERISTICHE DEGLI STIMOLI

Gli stimoli di **buona qualità** devono essere:

- Rappresentativi
- Omogenei
- Non ambigui
- Senza appigli

QUALITA' DELLA SOMMINISTRAZIONE

- NESSUN FATTORE ESTRANEO ALLA PRESTAZIONE RICHIESTA DEVE INTERFERIRE CON LA SUA ESECUZIONE
- ISTRUZIONI COMPLETE E COMPRESIBILI
- NO ALLE COPIATURE
- NON INFLUENZARE NEGATIVAMENTE L'ALLIEVO
-
-

STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

LE PROVE SONO STRUMENTI PER LA MISURAZIONE E QUINDI LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

TIPI DI PROVE

PROVE NON STRUTTURATE: ESEMPI DI SCHEDE DI LETTURA DI ALCUNE PROVE

PROVE STRUTTURATE: MISURAZIONE, INTERPRETAZIONE DEI DATI

PROVE NON STRUTTURATE

- INTERROGAZIONI
- SAGGI BREVI
- SAGGI ESTESI
- QUESTIONARI A RISPOSTA APERTA
- TESTI DI VARIO GENERE

RISPOSTE NON PREVEDIBILI: E' NECESSARIO COSTRUIRE A PRIORI I CRITERI DI INTERPRETAZIONE, I MODELLI DI PRESTAZIONE E LE GRIGLIE DI LETTURA DELLE PROVE PER LIMITARE LA DISCREZIONALITA' NELLA VALUTAZIONE

ESEMPIO POSSIBILE DI SCHEMA DI LETTURA DI UN TESTO NARRATIVO

1. PERSONAGGI

- Nome
- Caratterizzazione

2. LUOGO E AMBIENTE

- della narrazione
- cornice

3. TEMPO

- della narrazione
- cornice

4. EVENTI, FATTI, AZIONI

- associazione tra 4. e 1.
- rapporto interno tra eventi, fatti, azioni: causa/effetto; premessa/conseguenza; prima/poi/intanto; coerenza/coesione

5. FUNZIONE, SCOPO DEL TESTO

- genere(elementi caratterizzanti), scopo, funzione, registro...

6. LESSICO: proprietà, originalità

7. CORRETTEZZA SINTATTICA, GRAMMATICALE E ORTOGRAFICA

SI POSSONO ATTRIBUIRE PESI E PUNTEGGI AD OGNI ELEMENTO DELLA GRIGLIA PER PERVENIRE AD UNA ATTRIBUZIONE DI VALORE ALLA PROVA

Griglia per la correzione di un riassunto

OGGETTO	CRITERIO	PUNTI
FATTI E CONCETTI IMPORTANTI	PER OGNI FATTO IMPORTANTE RIPRESO DAL TESTO ORIGINARIO	1
NESSI IMPORTANTI	PER OGNI NESSO UTILIZZATO PER COLLEGARE I FATTI IMPORTANTI	1
FATTI E CONCETTI NON IMPORTANTI	NESSUNO E' CITATO	3
	1 CITAZIONE	2
	2 CITAZIONI	1
	PIU' DI DUE CITAZIONI	0

	CRITERIO	PUNTI
RIPETIZIONI (concettuali)	NESSUNA	3
	1	2
	2	1
	PIU' DI DUE	0
ERRORI (concettuali, di contenuto)	OGGETTO	3
	1	2
	2	1
	PIU' DI DUE	0
ERRORI (ortografici, grammaticali, sintattici)	NESSUNO	3
	DA 1 A 3	2
	DA 3 A 6	1
	PIU' DI 6	0

Rielaborato da: Gattullo-Giovannini, *Misurare e valutare nella scuola media*, Bruno Mondadori, 1989

PROVE STRUTTURATE

Items a RISPOSTA CHIUSA

- Vero-Falso (V. F.)
- Scelta multipla (S.M.)
- Corrispondenze
- Riordinamenti
- Confronto
- Completamento con risposte univoche (questionari, testi buco)

ESERCIZI A RISPOSTA UNIVOCA

- Calcoli
- Esercizi-problema
- Costruzione di grafici e tabelle con valori dati
- Correttezza e rapidità in lettura
- Dettati ed esercizi ortografici
-

CONFRONTO

MATCHING ITEM (item di confronto)

Nella colonna 1 sono indicati i nomi di 4 mari europei. Nella colonna 2 sono trascritti i nomi di alcuni Stati europei. Scrivi accanto al nome di ciascun mare della prima colonna, la lettera che precede il nome dello Stato che confina con quel mare.

COLONNA 1

- _____ 1. La Manica
- _____ 2. Mar del Nord
- _____ 3. Mare Adriatico
- _____ 4. Mar Nero

COLONNA 2

- A. Bulgaria
- B. Danimarca
- C. Finlandia
- D. Francia
- E. Islanda
- F. Iugoslavia

CORRISPONDENZA

Item corrispondenze

A ciascun tipo di impresa elencato a sinistra corrisponde un esempio nell'elenco a destra. Scrivi nello spazio indicato la lettera che indica l'esempio che ritieni corretto.

	impresa		esempio
1	Piccola impresa commerciale	A	Allevamento di polli in batteria
2	Ente pubblico	B	supermercato
3	Grande impresa industriale	C	Studio medico
4	Impresa individuale di servizi	D	FIAT
5	Piccola impresa agricola	E	Negozi di fruttivendolo
6	Grande impresa agricola	F	Coltivatore diretto
7	Impresa artigiana	G	Sindacato dei lavoratori
8	Grande impresa commerciale	H	Azienda Sanitaria Locale (ULSS)
		I	Bottega del falegname
		L	Confederazione degli industriali

ITEMS A RISPOSTA APERTA UNIVOCA

COMPLETAMENTO

Tra le prove a risposta libera, gli items a completamento sono gli unici a garantire un criterio di oggettività, perché la risposta è prestabilita e non consente interpretazioni diverse.

A) La capitale d'Italia è
Il fiume più lungo d'Italia è

B) *Nel brano che segue sono state tolte alcune parole. Cerca di completarlo scegliendo le parole mancanti tra quelle elencate sotto. E' sufficiente, per la risposta, scrivere negli spazi bianchi il numero che precede il completamento che ritieni esatto.*

Un operaio riceve un, perché in una impresa.
Col reddito che percepisce effettua degli acquisti presso le
ricevendo in cambio

L'operaio, quando consuma, fa parte della categoria economica delle

1. consuma;
2. profitto;
3. famiglie;
4. lavora;
5. merci o servizi;
6. imprese;
7. moneta;
8. salario.

**Riordinamento. Punteggio teorico 0 : 20 1 punto ogni risposta esatta
1 punto per ogni data esatta posta**

Metti in ordine cronologico gli eventi riportati nell'elenco sotto. Metti accanto anche la data dell'avvenimento.

- a. Prima Guerra di Indipendenza _____
- b. Seconda Guerra di Indipendenza _____
- c. Congresso di Vienna _____
- d. Fondazione della Giovine Italia _____
- e. Spedizione dei Mille _____
- f. Moti carbonari in Piemonte _____
- g. Terza Guerra di Indipendenza _____
- h. Proclamazione del Regno d'Italia _____
- i. Guerra di Crimea _____
- l. Presa di Roma (Breccia di Porta Pia) _____

CARATTERISTICHE DELLE PROVE STRUTTURATE

- MASSIMA STRUTTURAZIONE
- “OGGETTIVITA’”
- SEMPLIFICAZIONE DELLE RISPOSTE
- PIU’ TEMPO PER RIFLETTERE MENO PER RISPONDERE

VANTAGGI

- RAPPRESENTATIVITA’
- OMogeneita’
- AMBIGUITA’ ED APPIGLI CONTROLLABILI
- SOMMINISTRAZIONE
- LETTURA

SVANTAGGI

- NON UTILIZZABILI IN ALCUNI CASI
- NON VENGONO COLTI I RAGIONAMENTI DEGLI ALLIEVI
- LE RISPOSTE ESATTE POSSONO ESSERE CASUALI
- DIFFICILMENTE MISURANO CARATTERISTICHE PIU’ COMPLESSE RISPETTO ALLE CONOSCENZE E ABILITA’

SCALE DI MISURAZIONE

- **SCALA NOMINALE** = discrimina solamente in base alla presenza/assenza di determinate caratteristiche (es. in una prova pratica, ha saltato l'ostacolo oppure no). La scala nominale consente solo misure di frequenza, percentuale, moda.
- **SCALA ORDINALE** = è una classifica di tipo qualitativo espressa con lettere, numeri, aggettivi. Permette di apprezzare la differenza nel possesso di un requisito, ma non la quantità precisa, né la distanza tra un grado e l'altro. Esempio, se valuto con scala ordinale gli esiti di una gara di corsa, dico che l'alunno A è 1°, B è 2°, C è 3°; non so dire quanto è più veloce A rispetto a B o a C. È una scala di tipo qualitativo, a intervalli discreti, che permette il calcolo di frequenze, percentuali, moda e mediana.
- **SCALA A INTERVALLI** = permette di calcolare anche il valore tra un intervallo e l'altro. Per esempio, la misura del tempo nella gara di corsa di prima, mi permette di stabilire la classifica, ma anche di calcolare le differenze di velocità. Una scala ad intervalli può essere quella dei punteggi continui di una prova di verifica. La scala ad intervalli permette tutte le operazioni statistiche descrittive e inferenziali.

ATTRAVERSO LA MISURAZIONE E L'ATTRIBUZIONE DI PUNTEGGI SI OTTENGONO PUNTEGGI GREZZI

(es. una prova potrebbe avere un punteggio 0-75; un'altra 0-60; un'altra 0-100)

E' OPPORTUNO RAPPORTARE I PUNTEGGI GREZZI DELLE DIVERSE PROVE DI VERIFICA AD UN'UNICA SCALA NOTA (es. 0-100; 0-10 ...)

CIO' FACILITA LA LETTURA E LA COMPARAZIONE DI PROVE DIVERSE E L'ANALISI LONGITUDINALE

PER RAPPORTARE UN PUNTEGGIO AD UNA SCALA NOTA:

$$P = (pXL)/I$$

(es. un alunno che ottenga 55 su 75, corrisponderebbe su una scala 100: $(55 \times 100) / 75 = 73,33$)

P = nuovo punteggio

p = punteggio grezzo

L = limite superiore nuova scala

I = limite superiore scala precedente

LA DEVIAZIONE STANDARD

- CONSENTE DI MISURARE L'OMOGENEITA' DEI RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO DEGLI ALLIEVI
- LA DEVIAZIONE STANDARD DI UNA DISTRIBUZIONE DI DATI NUMERICI PUO' ESSERE CONSIDERATA COME LA MEDIA DELLE DISTANZE DI QUESTI STESSI DATI DALLA LORO MEDIA
- ESEMPIO: Punteggi assegnati ad una prova di matematica

classe A

24; 24; 24; 21; 20; 19; 18; 18; 16; 15; 15; 13; 11; 10 media 17,7

classe B

23; 22; 19; 18; 18; 17; 17; 17; 17; 17; 16; 16; 16; 15 media 17,7

CALCOLO DELLA DEVIAZIONE STANDARD

PUNTEGGIO GREZZO	(p-M)	(p-M) ²
24	6,3	39,7
24	6,3	39,7
24	6,3	39,7
21	3,3	10,9
20	2,3	5,3
19	1,3	1,7
18	0,3	0,1
18	0,3	0,1
16	-1,7	2,9
15	-2,7	7,3
15	-2,7	7,3
13	-4,7	22,1
11	-6,7	44,9
10	-7,7	59,3
M = 17,7		Σ = 281

$$\frac{\Sigma}{n} = \frac{281}{14} = 20,1$$

$$DS = \sqrt{20,1} = 4,48$$

DS = deviazione standard

PG = punteggi grezzi

p = punteggio del
singolo allievo

M = media dei PG

Σ = sommatoria

n = numero dei punteggi
grezzi considerati

$$DS = \sqrt{\frac{\Sigma (p-M)^2}{n}}$$

IL COEFFICIENTE DI VARIANZA

- E' IL RAPPORTO TRA DEVIAZIONE STANDARD E MEDIA

$$C.V. = \frac{D.S.}{M}$$

- CONSENTE DI CONFRONTARE L'OMOGENEITA' DEI PUNTEGGI ASSEGNATI CON SCALE DI DIVERSA AMPIEZZA

ESEMPIO:

PROVA	SCALA	M	D.S.	DS/M	C.V.
A	0-24	17,7	4,48	4,48/17,7	0,25
B	0-24	17,7	2,19	2,19/17,7	0,12
C	0-18	12,6	3,96	3,96/12,6	0,31

UNA DISOMOGENITA' ACCETTABILE SI AGGIRA INTORNO A UN C.V. 0,10- 0,15

LA STANDARDIZZAZIONE SECONDO I PUNTI ZETA

- Si applicano al criterio relativo
- Consentono di riassumere in un unico punteggio i risultati di prove diverse
- Facilitano l'analisi longitudinale dei risultati degli allievi
- Sono calcolabili attraverso la seguente formula:

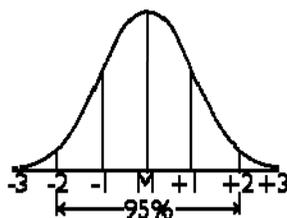
$$PZ = (p-M)/DS$$

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DI VALORE ALLE PROVE

CRITERIO ASSOLUTO = si basa su una soglia definita a priori, a monte della somministrazione, già in fase di costruzione della prova. Esempio: la soglia di sufficienza al 70% delle risposte esatte. Solitamente, le prove scolastiche hanno soglie a priori.

CRITERIO RELATIVO = si basa sull'esito della somministrazione; le fasce di attribuzione di valori sono fissate intorno alla media e alla deviazione standard. Il criterio relativo ha senso su grandi numeri, perché, basandosi sulla teoria della distribuzione normale, solo su popolazioni estese si ha un andamento gaussiano.

Le grandi prove standardizzate (INVALSI, PISA, prove standardizzate a larga diffusione come MT, ecc.) seguono il criterio relativo.



VERIFICA/VALUTAZIONE DEL PROFITTO

- Misura prevalentemente conoscenze e abilità attraverso strumenti e prove tradizionali scolastiche; si riferisce a conoscenze e abilità disciplinari.
- Può essere condotta anche a scansioni ravvicinate di tempo (trimestri, quadrimestri, annualità...)
- Si dispone su scale ordinali (giudizi, voti) che possono esprimersi sia sul versante positivo, che sul versante negativo.
- Il versante negativo spiega una mancata corrispondenza degli esiti a soglie attese fissate a priori.
- In base agli esiti di profitto vengono assunte decisioni sulla carriera scolastica (promozione, bocciatura)

VERIFICARE E VALUTARE COMPETENZE

- La competenza non è un oggetto fisico
- Si vede solo in quanto “sapere agito”
- E’ necessario mettere gli alunni in condizione di svolgere un compito significativo che preveda la soluzione di un problema, la messa a punto di un prodotto materiale o immateriale in autonomia e responsabilità, utilizzando le conoscenze, le abilità, le capacità personali, sociali, metodologiche in suo possesso o reperendone di nuove.

COMPETENZA: UNA DEFINIZIONE CONDIVISA

La Commissione Europea ha adottato i termini ***competenze*** e ***competenze chiave*** preferendolo a competenze di base, in quanto quest'ultimo è generalmente riferito alle capacità di base nella lettura, scrittura e calcolo. Il termine "***competenza***", nel contesto europeo, è stato invece riferito a una "***combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto***". Allo stesso tempo, le "***competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione***".

[Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006](#)

Dovrebbero essere acquisite al termine del periodo obbligatorio di istruzione o di formazione e servire come base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente. Si riferiscono, dunque, a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

- la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale);
- la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale);
- la capacità di inserimento professionale (capitale umano).

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio
18.12.2006

LE OTTO COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA E L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

[Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006](#)

- 1. Comunicazione nella madrelingua;**
- 2. Comunicazione nelle lingue straniere;**
- 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;**
- 4. Competenza digitale;**
- 5. Imparare ad imparare;**
- 6. Competenze sociali e civiche;**
- 7. Spirito di iniziativa e intraprendenza;**
- 8. Consapevolezza ed espressione culturale.**

COMPETENZA: UNA DEFINIZIONE CONDIVISA

[Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 23.04.2008](#)

- *“Conoscenze”*: indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- *“Abilità”* indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).
- *“Competenze”* indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; **le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.**

OBBLIGO DI ISTRUZIONE E COMPETENZE CHIAVE/1

COMPETENZE CHIAVE	ASSI CULTURALI OBBLIGO	COMPETENZE DI CITTADINANZA OBBLIGO
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	ASSE DEI LINGUAGGI – LINGUA ITALIANA	COMUNICARE
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	ASSE DEI LINGUAGGI – LINGUE STRANIERE	COMUNICARE
COMPENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	ASSE CULTURALE MATEMATICO ASSE CULTURALE SCIENTIFICO	RISOLVERE PROBLEMI STABILIRE NESSI E RELAZIONI
COMPETENZA DIGITALE	ASSE CULTURALE DEI LINGUAGGI MULTIMEDIALITA'	RISOLVERE PROBLEMI COMUNICARE AQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE

OBBLIGO DI ISTRUZIONE E COMPETENZE CHIAVE/2

COMPETENZE CHIAVE	ASSI CULTURALI OBBLIGO	COMPETENZE DI CITTADINANZA OBBLIGO
IMPARARE A IMPARARE	TUTTI GLI ASSI	AQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE STABILIRE NESSI E RELAZIONI IMPARARE A IMPARARE
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	TUTTI GLI ASSI	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE COLLABORARE E PARTECIPARE
SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA	TUTTI GLI ASSI	PROGETTARE RISOLVERE PROBLEMI
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	ASSE CULTURALE DEI LINGUAGGI ARTE ASSE STORICO-SOCIALE	ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE STABILIRE NESSI E RELAZIONI COMUNICARE

TECNICHE E STRUMENTI

- **Apprendimento sociale:** discussione, gruppo cooperativo, tutoraggio tra pari ...
- **Laboratorialità:** approccio esperienziale e induttivo all'apprendimento
- **Problem solving**
- **Compiti “significativi” o “di realtà” o “in situazione” o “autentici”** (compiti che gli alunni svolgono in autonomia in contesti significativi veri o verosimili)
- **Unità di apprendimento:** microprogetto, che si concretizza in un compito significativo complesso, interdisciplinare, che mira a sviluppare e incrementare competenze (nonché conoscenze e abilità), attraverso un prodotto. Richiede la gestione di situazioni e la soluzione di problemi.
- **Prove “esperte” o “autentiche”:** prove di verifica di competenza. Hanno le stesse caratteristiche dell'UDA, ma servono proprio a verificare la competenza attraverso un compito da affrontare e problemi da risolvere

UNITA' DIDATTICA VS. UNITA' DI APPRENDIMENTO

UNITA' DIDATTICA

- Centrata prevalentemente sugli obiettivi di insegnamento
- Centralità del docente e della sua attività
- Centratura sulla disciplina

UNITA' DI APPRENDIMENTO

- Centrata sull'apprendimento e sull'acquisizione di competenze
- Centralità dell'allievo e della sua azione autonoma e responsabile
- Centratura sulle competenze attraverso l'integrazione dei saperi
- Valorizza il problem solving, l'apprendimento sociale e il compito/prodotto in contesto significativo

INTEGRAZIONE DEI SAPERI

- Le discipline sono punti di vista sulla realtà, ma da sole, non la spiegano
- Per risolvere efficacemente problemi bisogna mettere in relazione saperi diversi
- L'integrazione dei saperi si sviluppa nell'analisi e nella gestione di situazioni e problemi concreti
- Non si effettua tramite i contenuti, ma attraverso concetti e problemi e soprattutto fornendo i metodi per reperire, organizzare, recuperare le conoscenze; agire nella realtà per analizzarla e trasformarla; chiavi di lettura per interpretare criticamente i fenomeni, risolvere problemi e prendere decisioni

COMPITI SIGNIFICATIVI E UNITA' DI APPRENDIMENTO

- Entrambi devono essere affidati agli allievi, perché li svolgano in autonomia e responsabilità.
- Entrambi sviluppano conoscenze, abilità, competenze attraverso la realizzazione di un prodotto non banale.
- Devono sempre essere un po' più difficili rispetto alle risorse già possedute dagli alunni, per innescare, ricerca, problem solving, incrementare conoscenze, abilità e competenze.
- Il compito significativo è relativamente breve, può essere dato a singoli alunni e da un solo insegnante, con focus prevalente sulla propria disciplina. Implica comunque il coinvolgimento di altri saperi.
- L'unità di apprendimento è più complessa, si può dire un insieme di compiti significativi e interessa solitamente più insegnanti.

ESEMPI DI COMPITI SIGNIFICATIVI

- Tutti gli esperimenti scientifici, purché implicino l'applicazione del metodo scientifico
- La lettera formale al dirigente scolastico per segnalare situazioni di rischio ...
- Progettare uno spazio di vita: la propria camera; l'aula; lo spazio di lettura ...
- Una lettura pubblica o una pubblica comunicazione su un qualsiasi argomento
- Prendere una decisione valutando le questioni in gioco, con l'ausilio di strumenti e strategie per la decisione (tabelle pro/contro; multi-criteriali; "sei cappelli" ...)
- Affrontare situazioni, problemi, indagini, fare previsioni, avvalendosi di strumenti matematici ...
- Produrre messaggi o oggetti comunicativi in altre lingue ...
- Produrre spot, videomessaggi, ecc. per scopi definiti

VALUTAZIONE DI PROFITTO E DI COMPETENZA

- La **valutazione di competenza** si effettua mediante osservazioni, diari di bordo, compiti significativi, unità di apprendimento, prove esperte, oltre che con le prove tradizionali per rilevare l'aspetto della conoscenza.
- Segue periodi medio-lunghi, perché si basa sull'evoluzione del discente.
- Si descrive: si rende conto di ciò che una persona sa, sa fare, in quali contesti e condizioni, con quale grado di autonomia e responsabilità.
- Le descrizioni – chiamate anche **rubriche** - seguono livelli crescenti di evoluzione della padronanza.
- Sono **sempre positive; non esiste un livello zero** in ambiti in cui una persona abbia esperienza, il livello 1 rende conto dello stadio iniziale

DOVE E COME SI VERIFICA LA COMPETENZA/1

- La competenza è **sapere agito**: si può vedere solo mettendo gli alunni in azione, al lavoro, di fronte a situazioni, indagini, problemi, prodotti da realizzare
- Si osserva in **compiti significativi** (o “autentici”, o “di realtà”), **unità di apprendimento, prove autentiche** (o “esperte”)
- Che cosa si verifica: conoscenze, abilità, atteggiamenti, attraverso le **evidenze** (i Traguardi delle Indicazioni sono buone evidenze)
- Si utilizzano: **griglie, diari di bordo; prove tradizionali** per le conoscenze e le abilità
- Il riferimento è costituito da **rubriche valutative** per livelli, ancorate ai livelli della competenza del curriculum

DOVE E COME SI VERIFICA LA COMPETENZA/2

- **CONOSCENZE:** Attraverso i prodotti dei compiti e la relazione finale; con prove tradizionali: questionari, interrogazioni, testi, ecc.
- **ABILITA':** Attraverso i prodotti dei compiti e la relazione finale; attraverso l'osservazione in situazione; con prove tradizionali
- **ATTEGGIAMENTI:** collaborazione, capacità di risolvere crisi e problemi, capacità decisionale, comunicazione, capacità di organizzazione, ecc., ovvero le **competenze in senso stretto**, si osservano in situazione, si rilevano attraverso il prodotto e la relazione finale

LE RUBRICHE DI DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA

- Sono brevi descrizioni di che cosa la persona sa, sa fare, in quali contesti e condizioni, con che grado di autonomia e responsabilità
- Sono sempre formulate positivamente
- Sono strutturate a livelli crescenti di padronanza, dove il primo livello rappresenta lo stato iniziale
- Si possono strutturare rubriche ampie e generali di competenza chiave; di competenza culturale; di traguardo; di compito.

LE RUBRICHE DI DESCRIZIONE DELLA PADRONANZA

Si possono strutturare rubriche:

- **generali di competenza chiave:** descrive la padronanza di tutte le evidenze che concorrono a manifestare la competenza chiave (es. tutti i traguardi/evidenze della lingua per “comunicazione nella madrelingua”)
- **di competenza culturale:** descrive la padronanza delle sole evidenze che concorrono a manifestare la competenza culturale (es. i traguardi/evidenze che fanno capo a “Leggere e comprendere testi”)
- **dei singoli traguardi:** descrive i livelli di padronanza di un solo traguardo/evidenza
- **per un compito:** un testo, una prova pratica, un esperimento ...

LE RUBRICHE GENERALI DI COMPETENZA CHIAVE

SEZIONE C: Livelli di padronanza				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:		COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA/1		
LIVELLI DI PADRONANZA				
1	2	3 <i>dai Traguardi per la fine della scuola primaria</i>	4	5 <i>dai Traguardi per la fine del primo ciclo</i>
<p>Interagisce in modo pertinente nelle conversazioni ed esprime in modo coerente esperienze e vissuti, con l'aiuto di domande stimolo</p> <p>Ascolta testi di tipo narrativo e di semplice informazione raccontati o letti dall'insegnante, riferendone l'argomento principale.</p> <p>Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti appresi da esperienze, testi sentiti in modo comprensibile e coerente, con l'aiuto di domande stimolo.</p> <p>Legge semplici testi di vario genere ricavandone le principali informazioni esplicite.</p>	<p>Interagisce nelle diverse comunicazioni in modo pertinente, rispettando il turno della conversazione.</p> <p>Ascolta testi di tipo diverso letti, raccontati o trasmessi dai media, riferendo l'argomento e le informazioni principali.</p> <p>Esponde oralmente argomenti appresi dall'esperienza e dallo studio, in modo coerente e relativamente esauriente, anche con l'aiuto di domande stimolo o di scalette e schemi-guida.</p> <p>Legge in modo corretto e scorrevole testi di vario genere; ne comprende il significato e ne ricava informazioni che sa riferire.</p>	<p>Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p> <p>Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p>	<p>Partecipa in modo efficace a scambi comunicativi con interlocutori diversi rispettando le regole della conversazione e adeguando il registro alla situazione.</p> <p>Interagisce in modo corretto con adulti e compagni modulando efficacemente la comunicazione a situazioni di gioco, lavoro cooperativo, comunicazione con adulti.</p> <p>Ascolta, comprende e ricava informazioni utili da testi "diretti" e "trasmessi".</p> <p>Esprime oralmente in pubblico argomenti studiati, anche avvalendosi di ausili e supporti come cartelloni, schemi, mappe.</p> <p>Ricava informazioni personali e di studio da fonti diverse: testi, manuali, ricerche in Internet, supporti multimediali, ecc.); ne ricava delle semplici sintesi che sa riferire anche con l'ausilio di mappe e schemi.</p> <p>Legge testi letterari di vario tipo e tipologia che sa rielaborare e sintetizzare.</p>	<p>Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; utilizza il dialogo, oltre che come strumento comunicativo, per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</p> <p>Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p> <p>Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</p>

SEZIONE C: Livelli di padronanza

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA/2

LIVELLI DI PADRONANZA

1	2	3 <i>dai Traguardi per la fine della scuola primaria</i>	4	5 <i>dai Traguardi per la fine del primo ciclo</i>
<p>Scrive semplici testi narrativi relativi a esperienze dirette e concrete, costituiti da una o più frasi minime.</p> <p>Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario fondamentale relativo alla quotidianità.</p>	<p>Utilizza alcune abilità funzionali allo studio, come le facilitazioni presenti nel testo e l'uso a scopo di rinforzo e recupero di schemi, mappe e tabelle già predisposte.</p> <p>Legge semplici testi di letteratura per l'infanzia; ne sa riferire l'argomento, gli avvenimenti principali ed esprime un giudizio personale su di essi.</p> <p>Scrive testi coerenti relativi alla quotidianità e all'esperienza; opera semplici rielaborazioni (sintesi, completamenti, trasformazioni)</p>	<p>Scrive testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p> <p>Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p>	<p>Scrive testi di diversa tipologia corretti e pertinenti al tema e allo scopo.</p> <p>Produce semplici prodotti multimediali con l'ausilio dell'insegnante e la collaborazione dei compagni.</p> <p>Comprende e utilizza un lessico ricco, relativa ai termini d'alto uso e di alta disponibilità; utilizza termini specialistici appresi nei campi di studio.</p>	<p>Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</p> <p>Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p> <p>Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).</p> <p>Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.</p> <p>Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.</p>

SEZIONE C: Livelli di padronanza

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA/3

LIVELLI DI PADRONANZA

1	2	3 <i>dai Traguardi per la fine della scuola primaria</i>	4	5 <i>dai Traguardi per la fine del primo ciclo</i>
<p>Applica in situazioni diverse le conoscenze relative al lessico, alla morfologia, alla sintassi fondamentali da permettergli una comunicazione comprensibile e coerente.</p>	<p>Utilizza e comprende il lessico d'alto uso tale da permettergli una fluente comunicazione relativa alla quotidianità. Varia i registri a seconda del destinatario e dello scopo della comunicazione. Utilizza alcuni semplici termini specifici nei campi di studio. Individua nell'uso quotidiano termini afferenti a lingue differenti. Applica nella comunicazione orale e scritta le conoscenze fondamentali della morfologia tali da consentire coerenza e coesione.</p>	<p>Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p>	<p>Usa in modo pertinente vocaboli provenienti da lingue differenti riferiti alla quotidianità o ad ambiti di tipo specialistico e ne sa riferire il significato, anche facendo leva sul contesto. Utilizza con sufficiente correttezza e proprietà la morfologia e la sintassi in comunicazioni orali e scritte di diversa tipologia, anche articolando frasi complesse. Sa intervenire sui propri scritti operando revisioni.</p>	<p>Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p>

UNA RUBRICA DI COMPETENZA CULTURALE: LEGGERE E COMPRENDERE TESTI

COMPETENZA CULTURALE		LEGGERE E COMPRENDERE TESTI		
LIVELLI DI PADRONANZA				
1	2	3	4	5
<p>Legge in modo corretto semplici testi di vario genere</p> <p>Con domande stimolo: ricava le principali informazioni esplicite: individua l'argomento principale;</p> <p>individua, personaggi principali, luoghi, tempi di un racconto</p> <p>Riferisce la trama di un breve racconto in modo semplice</p> <p>Illustra un testo con alcune sequenze</p>	<p>Legge in modo corretto e scorrevole testi di vario genere; ne comprende il significato generale, ricava informazioni esplicite che sa riferire.</p> <p>Legge semplici testi di letteratura per l'infanzia; ne sa riferire l'argomento, gli avvenimenti principali ed esprime un giudizio personale su di essi.</p> <p>Utilizza alcune abilità funzionali allo studio, come le facilitazioni presenti nel testo e l'uso, a scopo di rinforzo e recupero di schemi, mappe e tabelle già predisposte.</p>	<p>Legge in modo scorrevole, rispettando pause e intonazioni.</p> <p>Comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>Comprende informazioni esplicite, implicite.</p> <p>Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p> <p>Individua le principali tipologie testuali: narrazione, descrizione, testo poetico, testo informativo</p> <p>Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p>	<p>Legge in modo espressivo.</p> <p>Legge testi letterari di vario tipo e tipologia che sa rielaborare e sintetizzare.</p> <p>Comprende informazioni principali e di dettaglio, esplicite, implicite, inferenziali</p> <p>Individua le tipologie testuali che utilizza più frequentemente: narrativo, regolativo, descrittivo, argomentativo, informativo, poetico</p> <p>Ricava informazioni personali e di studio da fonti diverse: testi, manuali, ricerche in Internet, supporti multimediali, ecc.); ne ricava delle semplici sintesi che sa riferire anche con l'ausilio di mappe e schemi.</p>	<p>Legge in modo espressivo, anche modulando la voce e l'intonazione.</p> <p>Individua informazioni principali e di dettaglio, esplicite, implicite, inferenze, implicazioni.</p> <p>Sa individuare la funzione di un testo e lo scopo.</p> <p>Individua le principali caratteristiche delle diverse tipologie testuali; all'interno delle tipologie, individua anche i principali generi</p> <p>Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</p> <p>Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</p>

UNA RUBRICA DI COMPETENZA SOCIALE: COLLABORARE E PARTECIPARE IN GRUPPO DI LAVORO

PARZIALE	SUFFICIENTE	BUONO	ECCELLENTE
<p>Con sollecitazioni, dietro precise istruzioni e supervisione, svolge i compiti affidati al gruppo.</p> <p>Con il controllo dell'adulto e dei compagni, rispetta i tempi del lavoro e le regole del gruppo.</p> <p>Sollecitato, porta il proprio contributo.</p> <p>Dispone del materiale e lo mette a disposizione del gruppo.</p>	<p>Con istruzioni e supervisione dell'adulto e dei compagni, svolge i compiti affidati.</p> <p>Con il supporto dei compagni, rispetta i tempi del lavoro; rispetta le regole del gruppo.</p> <p>Partecipa alla discussione portando alcuni contributi.</p> <p>Chiede aiuto se è in difficoltà.</p> <p>Mette a disposizione del gruppo materiali.</p>	<p>Svolge in autonomia i compiti affidati, con cura e precisione.</p> <p>Rispetta le regole, i tempi del lavoro ed è in grado di controllarli su se stesso.</p> <p>Partecipa attivamente alle discussioni, portando contributi personali.</p> <p>Chiede aiuto se ha bisogno ed aiuta i compagni.</p> <p>Mette a disposizione del gruppo materiali e informazioni.</p> <p>Sa realizzare semplici pianificazioni e procedure.</p>	<p>Svolge in autonomia i compiti affidati, con cura e precisione, dando, all'occorrenza, anche istruzioni ad altri.</p> <p>Rispetta le regole, i tempi del lavoro e sa controllarli nel gruppo.</p> <p>Avvia e partecipa alle discussioni, portando contributi originali e individuando soluzioni nuove.</p> <p>Aiuta i compagni, offre suggerimenti, spiega.</p> <p>Mette a punto compiti, semplici progetti, pianificazioni e procedure.</p>

UNA RUBRICA DI COMPITO SPECIFICO: IL TESTO NARRATIVO

PARZIALE	SUFFICIENTE	BUONO	ECCELLENTE
<p>Il testo presenta in modo molto essenziale le coordinate temporali e spaziali in cui si svolge l'azione.</p> <p>Sono presenti i personaggi principali e vengono descritte le azioni fondamentali.</p> <p>Il lessico è assai essenziale, le frasi minime e poco articolate.</p> <p>Sono presenti errori di sintassi e di ortografia.</p>	<p>Il testo descrive in modo coerente le coordinate temporali e spaziali in cui si svolge l'azione.</p> <p>Sono presenti i personaggi principali e qualche personaggio secondario, dei quali vengono descritte le azioni principali.</p> <p>Il lessico è essenziale, ma pertinente; le frasi sono coese e correttamente articolate.</p> <p>Sono presenti imperfezioni sintattiche e qualche errore di ortografia</p>	<p>Il testo presenta una cornice di riferimento spazio-temporale ben definita e coerente.</p> <p>La trama si dipana in modo lineare e comprende personaggi principali e secondari, le azioni sono descritte in modo articolato e complesso.</p> <p>Sono presenti elementi descrittivi con aspetti di tipo denotativo.</p> <p>Le frasi sono ben articolate, coerenti e coese. Il lessico è appropriato; la sintassi e l'ortografia sono corrette.</p>	<p>Le coordinate spazio-temporali sono ben descritte e definite.</p> <p>La trama è articolata e ben strutturata. Personaggi principali e secondari sono ben caratterizzati.</p> <p>La narrazione comprende riferimenti spaziali e temporali diversi da quelli della trama principale (es. feedback); sono presenti elementi descrittivi con aspetti denotativi e connotativi.</p> <p>Il lessico è ricercato, arricchito da figure retoriche pertinenti. Sintassi e ortografia sono corrette.</p>

DIARIO DI BORDO

- Si osservano le medesime categorie della rubrica riportate nelle griglie, ma utilizzando brevi annotazioni narrative
- Può prestarsi ad altri commenti e specificazioni
- E' anche strumento di documentazione e autovalutazione per l'allievo, se è egli stesso a compilarlo (per esempio in ASL)

PROVA AUTENTICA O ESPERTA

La prova esperta mette “alla prova” lo studente privilegiando la modalità del problema, della decisione di scelta, del collaudo/verifica, della ricerca di un guasto o risposta ad un reclamo, della soluzione di uno studio di caso basato sulla tecnica dell’ “incidente”(ad esempio: ridefinire il progetto sulla base di un budget inferiore).

Vanno quindi scelti compiti che non siano un duplicato delle unità di apprendimento, pur essendo somiglianti, ma che rappresentino *situazioni critiche*, fronteggiando le quali lo studente mostri di possedere effettivamente (e autenticamente) le risorse (conoscenze, abilità, capacità personali) da mobilitare per la loro positiva soluzione

UN ESEMPIO DI STRUTTURAZIONE DI PROVA ESPERTA

Prova multifocale che potrebbe svolgersi anche in più giorni

Affida un compito all'allievo che consiste in diverse fasi

La prova nel suo complesso potrebbe assumere un valore numerico con fasce corrispondenti ai livelli delle rubriche considerate.

Le diverse fasi avrebbero un punteggio parziale a cui si perviene attraverso la trasformazione del punteggio grezzo ottenuto nei diversi item.

La **FASE DI LANCIO** prevede un' **ATTIVITA' DI GRUPPO** – BRAIN STORMING -2 ore (per condividere insieme il problema affidato, “sgrezzarlo”, assumere orientamenti per affrontarlo). Questa fase può essere anche portata alla fine come fase di ricostruzione comune del percorso. Il prodotto è un **verbale**.

Il **focus linguistico** prevede la comprensione/produzione di testi continui o non continui coerenti con il prodotto richiesto dal focus centrale con item chiusi e aperti che prevedono comprensione inferenziale, ragionamento, argomentazione, giustificazione delle scelte...

Il **focus matematico**, sempre funzionale al prodotto finale del focus centrale, può riguardare analisi di trend, problemi di scelta, calcoli economici o strutturali, ecc. e – anche qui – domande aperte o chiuse che prevedono anche giustificazione delle scelte

Il **focus centrale** consiste nella produzione di un microprogetto e/o nella costruzione di un manufatto o di un suo componente, dell'individuazione e riparazione di un guasto; nell'organizzazione di un evento... e si colloca intorno alle competenze che si vogliono indagare (scientifiche; di consapevolezza ed espressione culturale...)

La parte finale è a carattere **riflessivo-ricostruttivo** e consiste in una relazione orale e scritta di ricostruzione delle fasi del lavoro, di giustificazione delle scelte operate e di autovalutazione

I DOSSIER DI DOCUMENTAZIONE

- I protocolli di compiti autentici, unità di apprendimento, prove esperte, vanno conservati a documentazione per costituire l'archivio didattico dell'Istituto cui attingere negli anni.
- I lavori e i prodotti più significativi vanno dati all'allievo perché li custodisca in un "book" personale, che descrive la sua evoluzione (a scopo di memoria e di autovalutazione).
- La scuola potrà documentare le esperienze più rilevanti con foto, filmati, testi, da raccogliere in DVD.
- Gli insegnanti conservano la tabulazione delle valutazioni per utilizzarla, a scopo longitudinale, al momento della certificazione

CERTIFICAZIONE

Certificazione delle competenze

- La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo e che saranno oggetto di certificazione.
- Sulla base dei traguardi spetta all'autonomia delle scuole progettare percorsi per la promozione, rilevazione e valutazione delle competenze.
- Particolare attenzione va posta a come ciascun studente mobilita e orchestra le proprie risorse (conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni) per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.
- Solo con regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, su modelli predisposti a livello nazionale.
- Le certificazioni del primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli alunni verso il secondo ciclo.

(Dal testo delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012)

ESEMPI DI CURRICOLI PER COMPETENZE E U.D.A. COMPILATE

[http://www.piazzadellecompetenze.net/index.php?title=I Progetti FSE per la descrizione, valutazione e certificazione delle competenze](http://www.piazzadellecompetenze.net/index.php?title=I_Progetti_FSE_per_la_descrizione_valutazione_e_certificazione_delle_competenze) (SECONDO CICLO)

<http://www.francadare.it/wp/formato-per-la-redazione-di-unita-di-apprendimento/> (PRIMO CICLO)

[http://www.piazzadellecompetenze.net/index.php?title=Formare persone e cittadini autonomi responsabili resilienti](http://www.piazzadellecompetenze.net/index.php?title=Formare_persone_e_cittadini_autonomi_responsabili_resilienti) (PRIMO CICLO)

Quelle di quest'ultimo sito, pur essendo molto utili come esempio di metodo, sono basate su curricula formulati sulle Indicazioni 2007 e non prevedono le evidenze come criteri di osservazione e valutazione

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

(bibliografia essenziale)

CAPPERUCCI, Davide (a cura), ***La valutazione degli apprendimenti in ambito scolastico : promuovere il successo formativo a partire dalla valutazione*** , Angeli, 2011

DOMENICI, Gaetano, ***Manuale della valutazione scolastica***, Laterza, 1993

DOMENICI, Gaetano (a cura), ***Le prove semistrutturate di verifica degli apprendimenti***, UTET, 2005

VERTECCHI, Benedetto, ***Manuale della valutazione. Analisi degli apprendimenti e dei contesti***, Angeli, 2003

Cerini G., Spinosi M. (a cura)), ***Strumenti e cultura della valutazione***, Voci della scuola, Napoli, Tecnodid Editrice, 2012

COMPETENZE: DIDATTICA E VALUTAZIONE

(bibliografia essenziale)

AJELLO, Anna Maria, ***La competenza***,

CASTOLDI, Mario , ***Valutare le competenze : percorsi e strumenti***, Carocci, 2009

DA RE, Franca, ***La didattica per competenze***, Pearson, Torino 2013

DA RE, Franca, ***Promuovere le competenze degli alunni***, in “*In classe con voi*”, Pearson, 2015

DA RE, Franca, ***Competenze. Didattica, Valutazione, Certificazione***, Pearson, 2016

GUASTI Lucio , ***Didattica per competenze. Orientamenti e indicazioni pratiche***, Erickson, 2012

ELLERANI P., Zanchin M.R., ***Valutare per apprendere. Apprendere a valutare. Per una pedagogia della valutazione scolastica***, Trento, Erickson, 2013

www.piazzadellecompetenze.net

www.francadare.it



Grazie per l'attenzione e buon lavoro.